

## **Bando**

### **Progetti per Organizzazioni della società civile in aree interne e remote**

**Nel quadro del progetto  
Network of Organizations for Rights and Autonomy against gender-based violence  
“NORA against GBV”**

**Cofinanziato dall'Unione europea**

**FONDAZIONE REALIZZA IL CAMBIAMENTO**

**ACTIONAID INTERNATIONAL ITALIA E.T.S.**

**invitano a presentare proposte di progetti**



## SOMMARIO

1. PREMESSA.....	3
2. CONTESTO.....	3
3. OBIETTIVI, FINALITA' e AMBITI D'INTERVENTO .....	4
4. CRITERI DI AMMISSIBILITA' .....	5
4.1 Criteri generali.....	5
4.2 Le organizzazioni .....	5
4.3 Condizione ammissibilità delle proposte di progetto.....	6
5. CRITERI PER LA VALUTAZIONE .....	8
6. NORME GENERALI E CONTATTI .....	9
6.1 Modalità di finanziamento .....	9
6.2 Modalità di presentazione delle proposte di progetto .....	11
6.3 Esito della selezione e norme generali .....	11
6.4 Raccolta dei dati sui beneficiari e adempimenti per la privacy .....	12
6.5 Contatti e FAQ.....	13
6.6 Allegati.....	13

## 1. PREMESSA

Il presente bando si inserisce all'interno del progetto **“Network of Organizations for Rights and Autonomy against gender-based violence” - NORA against GBV** finanziato dall'Unione europea tramite il programma *Citizen, Equality, Rights and Value* – CERV e nello specifico attraverso la call CERV-2023-DAPHNE.

Implementato da ActionAid International Italia E.T.S. (AAIT) e dalla Fondazione Realizza il Cambiamento (FRIC), NORA against GBV intende contribuire alla **prevenzione e al contrasto della violenza maschile contro le donne in Italia attraverso il sostegno, il potenziamento e lo sviluppo delle capacità delle organizzazioni della società civile (OSC) attive a livello nazionale, regionale e locale.**

Il progetto prevede: i) l'erogazione al soggetto responsabile e al partner e partner pro-bono di un contributo di natura economica per finanziare le proposte progettuali come delineato dal presente bando e ii) al soggetto responsabile l'erogazione di un **programma di capacity building** (152 ore di formazione in 2 anni) per rafforzare le competenze delle OSC e la **promozione di attività di networking tra le OSC alle quali verrà riconosciuto il contributo economico.**

Per il presente bando il progetto mette a disposizione una dote finanziaria pari a 750.000 euro, destinata a progetti in **aree interne e remote del territorio italiano (Comuni delle aree SNAI)**

## 2. CONTESTO

La violenza maschile contro le donne è una realtà diffusa in Italia, dove da anni si registra mediamente un femminicidio ogni tre giorni. Nel 2023, secondo i dati del Ministero dell'Interno, sono stati commessi 97 omicidi volontari in ambito familiare con vittime donne (femminicidi), di cui 63 commessi da partner o ex-partner. Nello stesso anno, il numero verde antiviolenza 1522 ha ricevuto 39.528 chiamate di donne in cerca di aiuto. Per affrontare questo grave fenomeno, l'Italia nel 2013 si è dotata di un sistema antiviolenza, adottando la legge n. 119/2013, dando così attuazione alla Convenzione di Istanbul del Consiglio d'Europa<sup>1</sup>. Nonostante alcuni importanti miglioramenti registrati nell'ultimo decennio, come l'adozione di un piano antiviolenza triennale, un aumento graduale dei fondi e il rafforzamento del quadro normativo, vi sono ancora alcune importanti lacune nelle politiche antiviolenza che limitano la capacità di risposta del sistema e l'accesso ai diritti e ai servizi per le donne assistite.

Ad esempio, i fondi annuali per case rifugio e centri antiviolenza non sono sufficienti a rispondere ai bisogni diversificati delle donne assistite. Nonostante un aumento del 39,8% delle richieste di supporto nel 2022 rispetto al 2017, le risorse non sono cresciute in modo proporzionale. Anche se sono sempre più diffusi, gli interventi per **favorire l'indipendenza economica** e abitativa delle donne non sono strutturali. Inoltre, il sistema antiviolenza non prevede **azioni di prevenzione primaria**<sup>2</sup> articolate e continuative per contrastare la radicata cultura patriarcale che alimenta discriminazioni e violenze quotidiane contro bambine, ragazze e donne. C'è scarsa attenzione anche verso **altre forme di violenza**, tra cui, la violenza online, la violenza economica, le pratiche lesive (mutilazioni genitali femminili, matrimoni precoci forzati, delitti d'onore, etc.). Questo porta ad una programmazione insufficiente di fondi, servizi e interventi di prevenzione e supporto per le vittime o potenziali vittime di tali forme di violenza.

In questo contesto, il contributo delle organizzazioni della società civile risulta fondamentale per migliorare il sistema antiviolenza italiano. Il presente bando mira quindi a fornire l'opportunità a tali realtà di sperimentare interventi innovativi e sostenibili per promuovere l'empowerment socioeconomico; di realizzare azioni di prevenzione primaria

<sup>1</sup> La Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica (2011), nota come Convenzione di Istanbul, è il primo strumento internazionale giuridicamente vincolante volto a creare un quadro normativo completo a tutela delle donne contro ogni forma di violenza. È ampiamente riconosciuta come lo strumento giuridico più avanzato volto a prevenire e combattere la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica quali violazioni dei diritti umani. È stata ratificata dall'Italia con la legge n. 77/2013.

<sup>2</sup> La prevenzione primaria ha l'obiettivo di ridurre il tasso di violenza prima che essa si manifesti. Mira a cambiare le norme culturali, sociali e comportamentali che contribuiscono alla perpetuazione della violenza maschile contro le donne, promuovendo l'uguaglianza di genere, la consapevolezza dei diritti umani e l'empowerment delle donne.

che affrontino le cause culturali che ri/producono la violenza coinvolgendo un pubblico diversificato e ampio; di approfondire la conoscenza delle forme di violenza meno considerate e sviluppare pratiche efficaci per prevenirle e contrastarle.

### **3. OBIETTIVI, FINALITÀ e AMBITI D'INTERVENTO**

L'obiettivo del presente bando è sostenere iniziative volte a prevenire e contrastare la violenza di genere in ogni sua forma.

Gli ambiti prioritari d'intervento sono:

1. prevenzione primaria e contrasto agli stereotipi e alle disuguaglianze di genere;
2. sostegno a donne che subiscono violenza di genere, con particolare riguardo a forme di violenza meno considerate o emergenti (es. mutilazioni genitali femminili, violenza digitale, donne in fuga da conflitti armati);
3. supporto all'empowerment socioeconomico di donne in fuoriuscita da percorsi di violenza.

Per quanto riguarda gli ambiti numeri 2 e 3, sarà data priorità alle proposte progettuali aventi come destinatarie finali le donne che hanno subito violenza.

Gli interventi dovranno essere implementati in Italia ed includere una o più delle seguenti macro-attività:

- a) attività di prevenzione primaria e contrasto alla violenza, incluse le forme meno note (es. violenza online, violenza subita da donne in fuga da guerre, violenza economica, pratiche lesive, violenza istituzionale, etc.);
- b) interventi volti a promuovere e/o rafforzare le reti e partnership antiviolenza, il loro funzionamento e le competenze dei soggetti che le compongono (organizzazioni della società civile, enti del settore pubblico e/o privato e altri stakeholders rilevanti);
- c) attività di monitoraggio e analisi delle politiche e attività europee e internazionali in materia di prevenzione e contrasto alla violenza maschile sulle donne;
- d) interventi per promuovere l'implementazione e/o l'adozione di norme, regolamenti e sentenze per prevenire e contrastare la violenza contro le donne, includendo anche le forme meno indagate di violenza maschile contro le donne (es. violenza economica, violenza online, pratiche lesive);
- e) azioni di lobby e advocacy per influenzare politiche pubbliche e processi decisionali, riguardanti l'implementazione, la revisione e/o l'adozione di norme e politiche comunali, regionali, nazionali o europee in materia di prevenzione e contrasto alla violenza maschile sulle donne;
- f) attività di ricerca e analisi su forme meno indagate di violenza maschile contro le donne (es. violenza economica, violenza online, pratiche lesive), mappatura degli interventi di prevenzione di tali forme di violenza e/o dei servizi rivolti alle vittime di tali forme di violenza per informare le politiche e le azioni nazionali ed europee in materia di prevenzione e contrasto della violenza maschile contro le donne;
- g) servizi di supporto per donne che hanno subito violenza sensibili al genere e rispondenti ai loro specifici bisogni intersezionali, tra cui consulenza psicologica, sanitaria, legale, attività per l'indipendenza socioeconomica (es. progetti di educazione finanziaria, soluzioni innovative per l'autonomia abitativa), azioni di formazione e mentoring per donne in percorsi di fuoriuscita dalla violenza, ma anche per datrici/ori di lavoro e rappresentanti sindacali per rendere i luoghi di lavoro "sicuri" e liberi da molestie e violenza;
- h) attività di sensibilizzazione e informazione rivolte alla cittadinanza in generale o a target specifici (es. utenti mezzi di trasporto, studenti universitari, avventori/trici di locali pubblici, partecipanti a concerti, tifosi/e sportivi/e, etc.) in qualità di potenziali spettatori/trici di atti di violenza per favorire il riconoscimento di possibili segnali e intervenire per prevenirli; azioni di mobilitazione comunitaria con il coinvolgimento diretto di specifici target group (mediatrici e mediatori culturali, leader di comunità, etc.);
- i) azioni innovative di sensibilizzazione e/o formazione per prevenire e contrastare i pregiudizi e gli stereotipi di genere, in particolare quelli legati alla mascolinità, per cambiare norme, atteggiamenti e comportamenti che

possono incentivare, giustificare o minimizzare la violenza, sia offline che online, anche attraverso il coinvolgimento di ragazzi e uomini;

- j) attività rivolte a ragazzi e uomini per prevenire la violenza contro le donne, inclusa la possibilità di recidiva.

Una particolare rilevanza verrà data ad interventi che includano collaborazioni con altre realtà territoriali pubbliche e/o private.

#### **4. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ**

##### **4.1 Criteri generali**

- 4.1.1 Almeno uno dei soggetti deve i) avere incluso negli scopi del proprio statuto la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere, il sostegno, la protezione e/o l'assistenza delle donne vittime di violenza, in linea con gli obiettivi della Convenzione di Istanbul e dei principali strumenti internazionali dei diritti umani delle donne; ii) esperienza comprovata di almeno due anni di lavoro nell'ambito della prevenzione e del contrasto alla violenza di genere e iii) comprovata esperienza di lavoro di almeno due anni nei territori interessati dal bando - aree interne e remote del territorio italiano (Comuni delle aree SNAI) che siano verificabile ad esempio con accordi di collaborazione con enti pubblici o privati/accordi di partenariato/implementazione diretta di attività/progetti, etc.
- 4.1.2 Le proposte dovranno essere presentate da una sola organizzazione (soggetto responsabile). Ogni proposta dovrà coinvolgere preferibilmente (ma non obbligatoriamente) un'altra organizzazione con il ruolo di partner<sup>3</sup> e/o di partner pro-bono<sup>4</sup>.
- 4.1.3 Nel caso di presentazione di più proposte da parte dello stesso soggetto sul medesimo bando, queste verranno considerate tutte inammissibili. Ogni organizzazione potrà partecipare ad una sola proposta, in qualità di soggetto responsabile o partner.

##### **4.2 Le organizzazioni**

4.2.1. Sia il soggetto responsabile che il partner dovranno rientrare in una delle seguenti categorie in aggiunta ai criteri specifici di ammissione:

- Enti del Terzo Settore (ETS) non societari così come definiti dal D. Lgs. 117/2017 Codice del Terzo Settore e successive modifiche;
- Fondazioni, associazioni riconosciute e non riconosciute, comitati, non ETS (artt. 14-39 c.c.).

##### **4.2.2 Il soggetto responsabile:**

- a. deve essere l'unico soggetto del partenariato intitolato a presentare la proposta;
- b. deve avere l'ultimo rendiconto finanziario/bilancio d'esercizio approvato inferiore o uguale a 500.000 euro al 31.12.2023;
- c. alla data di pubblicazione del bando, deve avere almeno due anni di comprovata esperienza nella prevenzione e nel contrasto alla violenza di genere e conoscenza dei bisogni nelle aree interne e remote del territorio italiano (Comuni delle aree SNAI);
- d. non avere in corso nessun procedimento giudiziario per frode o altri crimini rilevanti;
- e. non deve essere relazionata o affiliata o emanazione di organizzazioni politiche o partiti politici;

<sup>3</sup> Per partner si intende un'organizzazione differente dal soggetto responsabile/capo fila che è responsabile per l'implementazione di una o più attività all'interno della proposta e gestisce un budget per la realizzazione delle stesse.

<sup>4</sup> Per partner pro-bono si intende un'organizzazione diversa dal soggetto responsabile che partecipa/beneficia del progetto senza ricevere un contributo finanziario o qualsiasi forma di pagamento. La partecipazione di tali soggetti può avvenire con un apporto di beni e servizi in modalità pro-bono dovrà essere ispirata non alla ricerca di profitto, ma all'apporto di competenze e risorse di altro tipo.

- f. non deve essere riconosciuta Base di AAIT;
- g. non deve essere partner o fornitore di AAIT e/o di FRIC in progetti e iniziative finanziati da donatori istituzionali pubblici;
- h. non essere destinatario di contributi o sovvenzioni da FRIC e/o AAIT per progetti/programmi/iniziativa attualmente in corso;
- i. deve aver presentato una sola proposta: nel caso di presentazione di più proposte da parte dello stesso soggetto, in qualità di capofila o partner, tutte le proposte verranno considerate inammissibili;
- j. alla data di pubblicazione del bando deve essere costituito almeno da due anni in forma di atto pubblico oppure scrittura privata autenticata o registrata;
- k. deve avere sede legale e operativa in Italia;
- l. non deve incorrere in un conflitto di interessi con FRIC, AAIT, con il soggetto partner né con eventuali fornitori previsti.

#### 4.2.3. Partner:

- a. deve assumere la forma di cui al punto 4.2.1;
- b. deve avere l'ultimo rendiconto finanziario/bilancio d'esercizio approvato inferiore o uguale a 500.000 euro al 31.12.2023;
- c. alla data di pubblicazione del bando, deve avere almeno due anni di esperienza comprovata nella prevenzione e nel contrasto alla violenza di genere e conoscenza dei bisogni nelle aree interne e remote del territorio italiano (Comuni delle aree SNAI);
- d. non avere in corso nessun procedimento giudiziario per frode o altri crimini rilevanti;
- e. non deve essere relazionata o affiliata o emanazione di organizzazioni politiche o partiti politici;
- f. non deve essere riconosciuta Base ActionAid;
- g. non deve essere partner o fornitore di AAIT e/o di FRIC in progetti e iniziative finanziati da donatori istituzionali pubblici;
- h. non avere ricevuto contributi o sovvenzioni da FRIC e/o AAIT per progetti/programmi/iniziativa attualmente in corso;
- i. può essere partner di una sola proposta e non può essere soggetto responsabile;
- j. alla data di pubblicazione del bando deve essere costituito almeno da due anni in forma di atto pubblico oppure scrittura privata autenticata o registrata;
- k. deve avere sede legale e operativa in Italia;
- l. non deve incorrere in un conflitto di interessi con il soggetto responsabile né con eventuali fornitori previsti.

#### 4.2.4 Partner pro-bono

I partner pro-bono potranno appartenere, oltre che al mondo del terzo settore, anche a quello delle istituzioni, dell'università, della ricerca e del mondo economico. La partecipazione di tali soggetti come sostenitori con apporto di beni e servizi in modalità pro-bono e quindi gratuita, dovrà essere ispirata non alla ricerca del profitto, ma all'apporto di competenze e risorse finalizzate alla crescita e allo sviluppo del territorio e della società locale. In tal caso sarà necessaria apposita comunicazione formale su propria carta intestata di tali soggetti, allegata al progetto, con indicato l'apporto di beni e servizi "pro-bono" in termini di contributi volontari da fornire al progetto stesso. Essi rientrano nella categoria di "partner pro-bono". La categoria di fornitore e di partner pro-bono non sono compatibili.

### 4.3 Condizione ammissibilità delle proposte di progetto

4.3.1 Sono considerate ammissibili le proposte di progetto che rispettino tutti i seguenti requisiti:

- a) siano inviate esclusivamente online con i seguenti allegati **obbligatori**:

- **allegati di anagrafica:**
  1. Auto-dichiarazione del soggetto responsabile
  2. Auto-dichiarazione del partner. Per i partner pro-bono, il capofila dovrà caricare la dichiarazione formale di cui al punto 4.2.3
  3. Ultimo bilancio d'esercizio (o rendiconto finanziario) unitamente al verbale di approvazione del soggetto responsabile
  4. Copia dell'atto costitutivo e statuto registrato del soggetto responsabile e partner
- **allegati di progetto debitamente compilati:**
  5. Format di Progetto – Allegato 1
  6. Format di Budget – Allegato 2
  7. Accordo di Partenariato (se previsto) – Allegato 3
- **allegato adesione principi etici:**
  8. Format Adesione ai principi etici del soggetto responsabile – Allegato 4
  9. Format Dichiarazione Privacy del soggetto responsabile – Allegato 5
  10. Dichiarazione Antimafia del soggetto responsabile – Allegato 6
  11. Dichiarazione Conflitto d'interessi del soggetto responsabile - Allegato 7
  12. Declaration of Honor del soggetto responsabile – Allegato 8

- b) siano presentate da un soggetto che ha preferibilmente ma non obbligatoriamente un altro partner e/o partner pro-bono;
- c) prevedano la realizzazione dell'intervento esclusivamente in aree interne e remote del territorio italiano (Comuni delle aree SNAI);
- d) prevedano la realizzazione di interventi coerenti con gli obiettivi e gli ambiti di intervento indicati nel punto 3;
- e) richiedano un contributo massimo di 30.000 €;
- f) prevedano proposte progettuali in cui sia presente un'attività di coordinamento – che non ecceda il 20% del totale del budget;
- g) prevedano una attività di comunicazione con almeno 500 € destinate ad attività di diffusione e comunicazione del progetto;
- h) destinino almeno 1.000 € per spese quali vitto, alloggio e trasporti;
- i) prevedano il 15% di costi indiretti;
- j) prevedano una durata complessiva del progetto di 12 mesi con possibilità di richiesta di estensione economicamente non onerosa fino a 14 mesi. Nel corso degli ultimi 2 mesi di progetto non potranno essere presentate richieste di estensione o variazioni di budget.

Solo per i progetti ammessi al finanziamento, sarà richiesta ulteriore documentazione aggiuntiva comprese le varie iscrizioni agli albi/registri iscritti. Verranno, altresì, richieste la compilazione e la **sottoscrizione dei seguenti documenti da parte del partner:**

- Allegato 4 – Adesione principi etici
- Allegato 6 – Dichiarazione Antimafia
- Allegato 7 – Dichiarazione Conflitto di interesse
- Allegato 8 – Declaration of Honor

4.3.2 Saranno considerate **non ammissibili** tutte le proposte di progetto che non rispettino una o più delle condizioni di ammissibilità previste al punto precedente o che:

- a) siano presentate da persone fisiche, enti pubblici, partiti politici, organizzazioni sindacali, associazioni di categoria, soggetti che, a vario titolo, svolgono propaganda politica nonché attività in contrasto con la libertà e la dignità della persona ovvero da soggetti che possono distribuire utili o destinare il patrimonio a finalità lucrative;

- b) non siano in linea con la tutela dei diritti umani delle donne e la Convenzione d'Istanbul;
- c) prevedano costi per l'acquisto o la costruzione di infrastrutture fisiche immobiliari, spese di riqualificazione/ristrutturazione di beni immobili;
- d) richiedano contributi per la gestione ordinaria;
- e) non garantiscano il rispetto del patrimonio naturale, ambientale e culturale.

**FRIC e AAIT** sono dotati di assoluta discrezionalità nella valutazione tecnica in ordine alla sussistenza e/o rilevanza dei requisiti di ammissibilità e non ammissibilità di cui ai punti 4.1, 4.2, 4.3.

## **5. CRITERI PER LA VALUTAZIONE**

Nel processo di analisi ed esame delle proposte di progetto ricevute e di attribuzione dei contributi, fermo restando la propria assoluta discrezionalità al riguardo, FRIC e AAIT faranno riferimento ai criteri di valutazione di seguito elencati e raggruppati in quattro categorie:

1. Prospettiva di genere e approccio intersezionale<sup>5</sup>, integrati in tutte le sezioni della proposta di progetto (dall'analisi dei bisogni al budget).
2. Rilevanza e chiarezza progettuale, che comprende tutti i criteri relativi all'ascolto del territorio, alla coerenza con i bisogni identificati, alla fattibilità, all'impianto progettuale, al monitoraggio e alla comunicazione dei risultati raggiunti.
3. Intercettazione e coinvolgimento, lavoro di rete e sostenibilità che comprende tutti gli aspetti legati all'intercettazione e al coinvolgimento delle/i destinatarie/i, alla capacità di lavorare in rete e alla sostenibilità dell'intervento nel tempo.
4. Esperienza, competenza e territorialità che comprende la valorizzazione dell'esperienza maturata rispetto ai temi e alle persone coinvolte nel progetto, la natura del partenariato e il radicamento nel territorio di intervento.

Saranno valutati positivamente, ai fini dell'eventuale assegnazione del contributo, i progetti che:

### **Categoria 1 - Prospettiva di genere e approccio intersezionale**

- dimostrino coerenza della missione dell'ente con i Diritti Umani e la Convenzione di Istanbul;
- valorizzino un approccio di genere e intersezionale;
- identifichino degli elementi di innovazione rispetto all'approccio e/o al tema.

### **Categoria 2 - Rilevanza e chiarezza progettuale**

- dimostrino coerenza tra gli obiettivi, ambiti e attività del bando e i risultati della proposta;
- includano una o più delle macro-attività definite nel punto 3;
- dimostrino coerenza tra le risorse umane e finanziarie allocate al fine dell'implementazione delle attività e al raggiungimento degli obiettivi e risultati;
- identifichino chiare modalità per il monitoraggio e idonei strumenti quali-quantitativi per la valutazione del

---

<sup>5</sup> Con il termine "intersezionalità" si indica un approccio teorico, metodologico e di intervento di policy e sociale che considera i molteplici elementi biologici, culturali e sociali che costituiscono le identità individuali e i modi in cui, interagendo, rivelano le varie forme di privilegio, oppressione o discriminazione a cui si è soggetti in un dato contesto sociale. Tra gli elementi in questione, vi sono, ad esempio, il genere, il colore della pelle, l'origine etnica, l'età, l'appartenenza religiosa, l'orientamento sessuale, la disabilità, lo status familiare, la provenienza territoriale, lo status migratorio, la condizione socioeconomica e così via.



progetto;

- prevedano adeguate modalità di comunicazione per la promozione delle iniziative proposte, con particolare attenzione alla voce delle persone coinvolte nel progetto.

### **Categoria 3 – Intercettazione e coinvolgimento, lavoro di rete e sostenibilità**

- propongano modalità di intervento in grado di generare cambiamenti concreti nelle condizioni di vita delle persone destinatarie degli interventi entro la fine del progetto;
- sperimentino modalità di coinvolgimento attivo di ragazze e donne che hanno subito violenza;
- prevedano una strategia di sostenibilità e consolidamento dei risultati raggiunti.

### **Categoria 4 – Esperienza, competenza e territorialità**

- identifichino chiaramente il contesto territoriale di intervento, i problemi e i bisogni su cui si intende intervenire e dimostrino di avere conoscenza dell'ambito nel quale si intende operare e dei bisogni delle persone destinatarie dell'intervento;
- prevedano una partnership:
  - competente e dotata delle necessarie esperienze e professionalità nell'ambito e nei settori di intervento proposti nel progetto;
  - rappresentativa del territorio, eterogenea e integrata nelle sue diverse componenti;
- favoriscano la costruzione di legami di fiducia e lo sviluppo di reti relazionali tra una molteplicità di soggetti, pubblici e privati, della realtà territoriale destinataria dell'intervento.

## **6.1 NORME GENERALI E CONTATTI**

### **6.2 Modalità di finanziamento**

6.1.1 Il contributo verrà erogato esclusivamente a mezzo bonifico bancario da parte di FRIC, al soggetto responsabile in tre diversi momenti:

- a) Prima liquidazione – anticipo, pari al 40% del contributo assegnato dopo la firma dell'accordo;
- b) Seconda liquidazione da richiedere al termine del VI mese di progetto, entro 30 giorni, pari massimo al 50% del budget, avendo speso e rendicontato il 70% dell'anticipo ricevuto;
- c) Terza liquidazione – saldo, pari alla differenza tra le spese effettivamente sostenute e quietanzate e le liquidazioni già ricevute.

Al termine dei 6 mesi di progetto ed entro 30 giorni, il beneficiario deve presentare un report tecnico e finanziario. In caso i costi ammissibili riconosciuti siano pari ad almeno il 70% dell'anticipo ricevuto, il beneficiario riceverà una tranche pari al 50% del contributo previsto. Se i costi ammissibili sono inferiori al 70% dell'acconto ricevuto, la tranche corrisposta sarà ridotta di un importo pari alla differenza tra il 70% dell'acconto e i costi ammissibili.

Al termine del progetto ed entro 45 giorni, il beneficiario deve presentare un report tecnico e finanziario fornito in sede di firma di accordo. L'importo del saldo sarà calcolato sulla base delle spese riconosciute ammissibili e sarà uguale alla differenza tra queste e le liquidazioni precedentemente ricevute.

**Esempio 1**

Data inizio: 01 dicembre 2024

Data fine: 30 novembre 2025

Budget totale: 30.000 €

Spese ammissibili periodo 01 dicembre 2024-31 maggio 2025: 8.400 €

Spese ammissibili a fine progetto: 30.000 €

- a) Prima liquidazione – Anticipo dopo la firma dell'accordo: 12.000 €
- b) Seconda liquidazione. Da richiedere entro 30 giugno 2025: 15.000 €, ossia  $30.000€ \times 50\%$ .
- c) Terza liquidazione – saldo. Da richiedere entro 31 gennaio 2026: 3.000 €, ossia  $30.000€ - (12.000€ + 15.000€)$

**Esempio 2**

Data inizio: 01 dicembre 2024

Data fine: 30 novembre 2025

Budget totale: 30.000 €

Spese ammissibili periodo 01 dicembre 2024-31 maggio 2025: 7.500 €

Spese ammissibili a fine progetto: 30.000 €

- A) Prima liquidazione – Anticipo dopo la firma dell'accordo: 12.000 €, ossia  $30.000 \times 40\%$
- B) Seconda liquidazione. Da richiedere entro 30 giugno 2025: 12.750 €, ossia  $30.000 \times 42,50\%$
- C) Terza liquidazione – saldo. Da richiedere entro 31 gennaio 2026: 5.250 €, ossia  $30.000€ - (12.000€ + 12.750)$

Il soggetto responsabile si farà carico della rendicontazione dell'intero progetto secondo quanto indicato nelle apposite linee guida.

6.1.2 L'erogazione della I liquidazione, della II liquidazione e del saldo del contributo assegnato al progetto avverrà direttamente al soggetto responsabile. L'erogazione della II liquidazione e del saldo avverrà previa presentazione e approvazione della documentazione giustificativa di spesa che dimostri le spese effettivamente sostenute e quietanzate, presentazione della documentazione tecnica prevista nel grant agreement e partecipazione al programma di capacity building e alle attività di networking. L'erogazione dei contributi sarà assoggettata alla ritenuta del 4%, di cui all'art. 28, comma 2 del DPR 600/73, nel caso sia destinato ad associazioni che svolgano attività commerciale riferita allo specifico contributo e previa sottoscrizione dell'autocertificazione di natura fiscale.

6.1.3 In fase di rendicontazione, saranno considerate non ammissibili voci di spesa quali:

- a) erogazioni di contributi finanziari (finalizzati, ad esempio, al finanziamento di altri progetti o alla costituzione di imprese o altre organizzazioni);
- b) fatture emesse dal partner del progetto nei confronti del soggetto responsabile. Le spese eventualmente sostenute dal partner del progetto andranno documentate con le stesse modalità previste per il soggetto responsabile;
- c) spese sostenute da enti diversi rispetto al SR e agli enti indicati nel partenariato, anche nel caso di enti consorziati o associati al partner del progetto;
- d) spese di progettazione della proposta presentata;
- e) spese per la creazione di nuovi siti internet istituzionali e non funzionali alle attività del progetto;
- f) spese sostenute prima dell'avvio formale del progetto;
- g) oneri finanziari, commissioni bancarie e di agenzie, ammortamenti, buoni pasto, fee, tasse di registrazione contratti;

- h) spese di struttura (es. utenze, cancelleria, condominio, ecc.) ad eccezione di quelle incluse nel 15% di costi indiretti;
- i) qualsiasi costo che non dia luogo a un esborso monetario (quali, ad esempio, valorizzazione del lavoro volontario, immobili messi a disposizione delle attività progettuali);
- j) spese forfettarie autocertificate o in contanti (tutte le spese sostenute devono essere dimostrate da appositi giustificativi di spesa quietanzati: buste paga, fatture, ricevute...);
- k) spese finalizzate all'acquisto e/o alla costruzione di infrastrutture fisiche immobiliari
- l) spese già coperte da altri finanziamenti;
- m) eventuali ulteriori tipologie di spese non ammissibili al finanziamento saranno tempestivamente comunicate ai soggetti ammessi al contributo.

Il soggetto responsabile prende atto, mediante la sottoscrizione dell'Allegato 5 "Dichiarazione Privacy", del fatto che le verifiche intermedie, che verranno effettuate rispetto alla documentazione di rendicontazione, potranno comportare una riduzione dell'importo originariamente accordato. Con riferimento alle rimodulazioni finanziarie, è riconosciuta un'autonomia di scostamento per ciascuna tipologia di spesa riportata nel budget fino ad un incremento massimo del 10% del totale del contributo assegnato, salvo che questi comportino una modifica sostanziale delle attività. Tali incrementi di costo andranno compensati da residui derivanti da altre voci di spesa (in nessun caso è previsto l'incremento dell'importo assegnato a titolo di contributo).

Ogni modifica superiore a tale soglia andrà comunicata tramite posta elettronica a FRIC che dovrà darne approvazione. Potranno essere presentate varianti di budget entro e non oltre due mesi dalla fine del progetto.

### **6.3 Modalità di presentazione delle proposte di progetto**

Le proposte di progetto, corredate di tutta la documentazione richiesta, devono essere compilate e inviate [tramite il format d'invio delle proposte](https://www.actionaid.it/nora-bando) disponibile sulla pagina del bando a questo link: <https://www.actionaid.it/nora-bando> dalle ore 14 del 6 maggio 2024 con scadenza alle ore 13.00 del 6 luglio 2024.

### **6.3 Esito della selezione e norme generali**

I proponenti dovranno accettare, mediante la sottoscrizione del punto "Dichiarazioni, Sottoscrizioni Privacy", tutte le condizioni previste dal presente Bando e dai suoi allegati, nonché l'insindacabile e inappellabile decisione di FRIC e AAIT. Con l'accettazione delle descritte condizioni i proponenti prendono atto e accettano che alcune informazioni (ragione sociale, informazioni sul progetto) potranno essere altresì diffuse a mezzo stampa, sul sito, sul bilancio o sul materiale promozionale di FRIC e AAIT.

In fase di valutazione, FRIC e AAIT si riservano la possibilità di effettuare verifiche e incontri di approfondimento con e/o richiedere chiarimenti al soggetto responsabile e/o ai soggetti della partnership.

Nel caso in cui un progetto venga selezionato, FRIC e AAIT ne daranno comunicazione solamente al soggetto responsabile mediante invio di apposita comunicazione riportante, fra l'altro, le condizioni sottostanti l'erogazione. La lista dei progetti selezionati sarà pubblicata sulla pagina del bando a questo link: <https://www.actionaid.it/nora-bando>

FRIC e AAIT potranno in qualsiasi momento richiedere al soggetto responsabile (e/o ai soggetti del partenariato) un confronto sul budget e sugli indicatori più consoni per lo specifico progetto.

L'esecuzione del progetto dovrà avere inizio entro 30 giorni dall'assegnazione del contributo. FRIC e AAIT si riservano di revocare l'assegnazione del contributo qualora si verificano inadempienze gravi da parte di soggetti del partenariato (ivi incluso il soggetto responsabile) e, se del caso, potrà richiedere la restituzione delle somme precedentemente erogate. A titolo esemplificativo e non esaustivo, potranno essere considerate inadempienze gravi tali da causare la revoca del contributo la non veridicità delle informazioni fornite, in qualsiasi momento esse si verificano.

Il soggetto responsabile sarà in tali casi tenuto all'immediata restituzione di quanto eventualmente già ricevuto.

La comunicazione con cui si assegna il contributo potrà precisare ulteriori casi di inadempienze considerate gravi rispetto allo specifico progetto.

I soggetti, inoltre, si impegnano a partecipare al percorso di capacity building e alle attività di networking previste dal progetto.

Prima della firma definitiva dell'assegnazione del contributo, il soggetto responsabile sarà tenuto a seguire una formazione sul project cycle management e rivedere la proposta in base alle nuove nozioni apprese. La proposta rivista sarà quindi parte integrante dell'accordo di erogazione del contributo

#### **6.4 Raccolta dei dati sulle persone destinatarie degli interventi e adempimenti per la privacy**

I dati personali spontaneamente rilasciati nel corso della partecipazione al presente bando in tutte le fasi (dalla raccolta delle proposte progettuali, alla valutazione e all'implementazione dei progetti) saranno trattati da Fondazione Realizza il Cambiamento e ActionAid International Italia E.T.S. – titolari del trattamento – Via Carlo Tenca 14, 20124 Milano – per le finalità di esecuzione del bando medesimo come descritto nel presente documento.

Tali dati saranno trattati e conservati nel rispetto della normativa nazionale ed europea e obbligatori e necessari per le attività gestionali dell'iniziativa.

I dati potranno essere trattati da soggetti terzi per fini strumentali alla gestione dell'iniziativa e che agiranno quali autonomi titolari del trattamento, tenuti a rendere le proprie informazioni sul trattamento dei dati.

Responsabile del trattamento è Marco De Ponte, Segretario Generale di Actionaid Italia E.T.S. domiciliato presso la sede del titolare. Il trattamento è autorizzato agli incaricati alle attività di gestione dell'iniziativa.

Ai sensi degli artt. 15-22, GDPR, scrivendo al titolare al suddetto indirizzo postale o all'indirizzo pec [realizzailcambiamento@pec.it](mailto:realizzailcambiamento@pec.it), sarà possibile esercitare i diritti di consultazione, modifica, cancellazione e oblio e limitazione del trattamento dei dati. Un'eventuale revoca del consenso prestato può essere presentata in qualsiasi momento e non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso precedentemente manifestato o su meccanismi alternativi al consenso consentiti dalla legge. Si ha diritto di presentare reclamo all'autorità di controllo per far valere i propri diritti. Inoltre, scrivendo all'indirizzo postale sopra indicato si può richiedere l'elenco completo e aggiornato dei responsabili del trattamento.

Il Data Protection Officer è contattabile all'e-mail [dpo.ita@actionaid.org](mailto:dpo.ita@actionaid.org) per informazioni sul trattamento dei dati.

## 6.5 Contatti e FAQ

Per ulteriori chiarimenti, si prega di scrivere esclusivamente al seguente indirizzo e-mail: [noraproject.ita@actonaid.org](mailto:noraproject.ita@actonaid.org)

Fondazione Realizza il Cambiamento e ActionAid International Italia E.T.S. **procederanno alla pubblicazione dei chiarimenti di interesse generale nell'area FAQ (Domande Frequenti) del sito**: tali chiarimenti costituiscono parte integrante di quanto già previsto dal presente documento.

## 6.6 Allegati

- Allegato 1 - Format di Progetto (inclusa una sezione dedicata al partenariato) e cronoprogramma
- Allegato 2 - Format di Budget
- Allegato 3 - Accordo di Partenariato
- Allegato 4 - Format di Adesione ai principi etici per il soggetto responsabile
- Allegato 5 - Format Dichiarazione Privacy per il soggetto responsabile
- Allegato 6 – Dichiarazione Antimafia per il soggetto responsabile
- Allegato 7 – Dichiarazione Conflitto d'interessi per il soggetto responsabile
- Allegato 8 – Declaration of Honor per il soggetto responsabile
- Auto-dichiarazione del soggetto responsabile
- Auto-dichiarazione del partner
- Linee guida rendicontazione finanziaria bando Aree Interne